



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Dell'elettione, & duratione del Priorato generale, & de gli altri officij della  
Congregatione generale. Cap. XXVIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

alcuna, essendo questo riservato come s'è detto alla congregatione generale della Città, con l'approbatione & intentione del Reuerendissimo Vescouo, dal quale si pigliarà la patente in ogni scuola di nuouo piantata.

Modo di riconoscere le scuole già incominciate. Cap. XXIII.

**L**E Compagnie che sono già state erette, e le scuole che sono state piantate, non con questa forma che di sopra s'è detto, nè sono ancora scritte a libro, nè hanno patente; e per non essere ancora incorporate nella compagnia, non ponno conseguire le indulgenze alla suddetta Compagnia concesse, doueranno essere riconosciute da i Visitatori della Compagnia, visitandole, e vedendo il modo col quale si sono gouernate, & al presente si gouernano.

I quali Visitatori, dopò che haueranno veduto il tutto, & informatosi bene della qualità del luogo doue si fa, e del numero, e sufficienza d'operarij e fratelli di quella scuola, riferiranno ogni cosa alla Congregatione generale, dalla quale pigliaranno l'ordine, e maniera, di ridurla al modo commune della Compagnia.

Tornaranno con tal ordine alla scuola, e farà bene c'habbiano con essi loro vn Sacerdote approbato, che con la predica, oltre la commendatione di questo esercizio, raccomandandi l'vnione, che deuono gli operarij, & tutti quelli della Compagnia hauere tra loro; gli dichiarar quanto è bene e fruttuoso affaticarsi in esso, sia necessaria la subordinatione delle scuole alle Congregationi Diocesane, & vltimamente alla generale.

Vsaranno i Visitatori quel modo che s'è detto di quelli che vanno a piantare le scuole nuoue, e mettano in executione la pratica commune di tutta la compagna, dichiarandola alli operarij; e se gli parerà bene, mutino, non solo gli ordini che essi offeruauano diuersi da quelli della Compagnia, ma ancora gli operarij e gli officiali di detta scuola, facendone di nuouo di quelli,

che più atti gli pareranno; e cerchino con ogni studio di ridurla alla forma delle altre.

Ma tutto questo deuono fare con tanta carità, e destrezza, che non paiano che siano andati per distruggere quello che s'era fatto; ma con ogni humiltà cerchino farli capaci di quello miglior modo, per lo qual introdurre, s'affaticano.

E quando l'haueranno alla forma commune ridotta, ne daranno ragguaglio alla Congregatione generale; e per lo giudicio di detta congregatione, & determinatione del Reuerendissimo Vescouo, si farà scriuere dal Cancelliere generale, & se gli manderà la patente, & così si farà partecipe delle Indulgenze alla Compagnia concesse.

E perche è di maggior difficoltà ridurre vna scuola già incominciata sotto diuersa forma & vltàza, alla forma & pratica commune della Compagnia, che piantarne qual si voglia di nuouo la prima volta sotto la solita forma di detta Compagnia; però sarà necessario, che non si consegna la cura di simili cose, nè a Priore Diocesano, ancora che comodamente si potesse fare, nè a quello che hauesse luogo quasi di Priore Diocesano, ma che per alcuno tempo sia gouernata dalla Congregatione generale, dalla quale saranno mandati spesso i Visitatori & fratelli per aiutarla, e ridurla affatto alla forma & pratica delle altre: quando poi si vedrà sotto tal forma ben incaminata, all'hora col consenso della Congregatione, & approbatione del Reuerendissimo Vescouo, si potrà consegnare a chi parerà meglio la cura di simil scuola.

E questo modo di riconoscere le scuole incominciate, s'ha da offeruare tanto in quelle della Diocesi, quanto in quelle della Città.

Dell'electione, & duratione del Priorato generale, & de gli altri officij della Congregatione generale. Cap. XXIII.

**B**Enche l'electione, e confirmatione del Priore generale, sia tutta posta

ZZ alla



nella volontà & beneplacito del Reuerendissimo Vescouo, a cui starà anco di mutarlo, ò confermarlo, secondo che conoscerà essere meglio & più spediente per honor di Dio, & maggior progresso della Compagnia; nondimeno nella Congregatione generale sarà facultà di nominare alcuni & proporli tutti a Sua Signoria Reuerendissima; che se gli piacerà, elegga vno di quelli, che nella Congregatione sono nominati; ò se non gli parerà, ne elegga qualunque altro, ancorche non fosse nominato, secondo che sarà dallo Spirito Santo illuminato, Hora questa nominatione sarà fatta così tal ordine.

Prima douerà il Prior generale che all' hora si ritrouerà, ò Sottopriore, caso che il Priore non vi fosse, la Dominica penultima innanzi alla prima Dominica dell' Aduento del Signore, dare ordine, che in tutte le scuole si faccia oratione per la nuoua electione del Prior generale, & rinouatione de gli altri officiali, che douerà far si per il seguente anno. La Dominica medesima nella Congregatione generale il Priore in presenza del Protettore, che douerà esserui presente, renda conto dell' administratione sua de i tre anni passati, & delle cose principali occorse in detto tempo; & il tutto sia con breuità, & humiltà. Dopoi assentandosi con il Protettore, faccia leggere le regole dell' officio del Prior generale, e notando l' importanza, esorti tutti a raccomandare l' electione del nuouo Priore a Dio nostro Signore con ogni caldezza di spirito, e che si sforzino a riceuere dallo Spirito Santo, lume di poter nominare vno, che sia tale qual si conuiene al bisogno della Compagnia, e c' habbia le qualità che se gli richiegon; e gli auisi a portar scritta la nomina nella Dominica seguente, notificandoli, che potranno anco nominare il Priore vecchio, se così più gli piacesse per la confirmatione. Nella Dominica seguente conuenendo i fratelli della Congregatione generale, porterà ciascuno vn bolettino, nel quale, prima che venghi in congregatione, douerà hauerui scritto quel che

nel Signore fra tutti gli Sacerdoti afflitti, e primarij, e coadiutori della congregatione generale, hauerà giudicato essere più habile per questo officio di Priore generale, etiamdio che fosse il vecchio, per confermarlo; e serrato senza mostrarlo ad alcuno, nè anco a i fratelli della Congregatione istessa, nè manifestare quello che lui sia nominato, lo metterà nella cassetta ferrata, la cui chiuue douerà essere prima in mano del Reuerendissimo Vescouo, per questo effetto auanti al Protettore apparecchiata: il quale pigli la cassetta sopra detta così ferrata, & a Sua Signoria Reuerendissima la porti, & conegni: & esso veduto tutti i soggetti nominati, & hauuone particolare consideratione, farà electione di vno di loro, ò d' altro come che il Signore Iddio gli ispirerà per maggior beneficio di questa Compagnia.

Il giorno poi di festa immediatamente seguente, si congregino tutti i fratelli, doue si faranno col Vescouo il Protettore, il Priore generale, e tutti gli altri officiali della Compagnia, e dopò fatta l' oratione, il Prior generale vecchio rinancij l' officio in mano di Sua Signoria Reuerendissima, dimandando con ogni humiltà perdono, se non hauesse con quella carità & diligenza che doueua, esercitato vn così importante officio; dipoi Monsignor Reuerendissimo dando in nota al Cancelliere generale quello che hauerà eletto per Priore generale, lo faccia a tutti publicare. L' eletto ò confermato Priore generale, con humiltà inginocchiato dauanti sua Signoria Reuerendissima, & bacciandoli la mano, con prontezza accetti l' officio & carico, che dal suo Pastore dallo Spirito Santo guidato gli sarà imposto, confidandosi nella diuina bontà & misericordia, che quanto maggior carico gli darà, tanto ancora maggior accrescimento di gratie gli concederà. Tutti all' hora i fratelli della Congregatione generale andaranno a far reuerenza ad esso Priore; il quale gli abbracciarà di vno in vno, e gli domanderà che preghino per lui il Signore; di poi si canterà il [Te Deū laudamus.]



in rendimento di grazie.

Si spediranno poi subito le lettere patenti della sua deputatione, ò confirmatione, se così fosse, del vecchio: e doueranno essere ordinariamente di vn triennio, con tutto che farà libero al Reuerendissimo Vescouo, anco auanti al fine, fare nuoua elezione, & deputatione d'altri in quello officio.

Nel medesimo modo, luogo, & tempo si farà l'auiso, la nomina, deputatione, & publicatione, & espeditione di patente del Sottopriore, Discreti, Auisatori, & Visitatori generali, & anco degli Regionarij, e del Cancelliere, & suo sostituto; la deputatione de quali anco effa durerà ordinariamente il tempo di tre anni, se altramente non paresse al Reuerendissimo Vescouo: & potranno essere confermati, come si è detto di sopra dal Prior Generale: e si seruarà in tutto il modo detto di sopra, eccetto la riuerenza che si fa al Prior generale, & il canto del [Te Deum laudamus,] che si fa solo nella elezione di esso.

Dell'elezione, & duratione delli Priori, & Sottopriori particolari delle Scuole. Cap. XXV.

**I**L Priore particolare di ciascuna scuola, e Sottopriore, non potranno essere de gli assistenti, nè de primarij, nè de coadiutori della congregazione generale.

Doueranno essere ogni anno, ò mutati, ò confermati: oltre che anco si a l'anno potrà il Priore generale con la congregazione cassarli, ò mutarli ad altra scuola liberamente, come gli parerà expediente, non ostante le patenti dategli a più longo tempo.

Non douerà hauer carico di amministrazione d'altre scuole, ò pijluoghi.

Si farà la elettioe, ò rinouatione, e la publicatione loro ogni anno al medesimo giorno, che si è stabilito di sopra per la mutatione de gli altri officij; con l'essere stati auisati i fratelli di ciascuna scuola alcuni giorni auanti, accioche tutti possino farne oratione, e ritrouarsi presenti, quando nella loro scuola si deuè fare la nominatione del nuouo

Priore; & la Dominica innanzi alla Dominica dell'Aduento, congregatisi tutti, & inuocato l'aiuto dello Spirito santo, ciascuno secondo l'ordine che sogliono seruare in scuola, vada al Cancelliere, e gli nomini secretamente vno per Priore, & vn'altro per Sottopriore della loro scuola, che nel Signore gli parerà più atto.

E sappiano, che non solo possono nominare quelli che sono nella loro scuola, ma ancora altri che siano in altre scuole, & anco il Priore vecchio per la confirmatione.

Il Cancelliere hauete queste nominationi, senza manifestarle ad altri, le comegni al Cancelliere generale, che le leggerà in congregazione: alla quale starà di eleggere degli nominati, quelli che conoscerà esser più habili alli officij nominati.

Oltra ancora la congregazione generale (e questa via farà più breue, & più spediente) rimettere al Priore generale co li duoi Discreti, & Visitatori generali, che facendo prima tra loro matura consideratione, facciano de i Priori & Sottopriori l'elezione, che meglio gli parerà tra i nominati, & la portino al Reuerendissimo Vescouo a tempo, accioche se gli parerà l'approui, ò se vorrà sua Signoria Reuerendissima mutarne alcuni, habbi tempo di poterlo fare.

Il giorno poi deputato, che douerà publicarsi nel triennio il Priore generale & altri officij della congregazione generale, si publichino ancora questi, quali saranno prima perciò chiamati al luogo della Congregazione generale, & all'horà tutti inginocchiati, con humiltà domandaranno a sua Signoria Reuerendissima la beneditione.

Et a questi batterà hauer la patente del Prior generale della compagnia, & quelli che saranno confermati habbiano dall'istesso la confirmatione.